

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3389 del 29/06/2017
Oggetto	Dlgs n. 152/2006 e smi, art. 269 . L.R. n.13/2015. ARPAE SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA LABORATORIO INTEGRATO CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA PO, N.5 E ATTIVITA' DI LABORATORIO INTEGRATO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ALBERONI, N.17. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA .
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3518 del 29/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: Dlgs n. 152/2006 e smi, art. 269 – L.R. n.13/2015. **ARPAE SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA – LABORATORIO INTEGRATO** - CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIA PO, N.5 E ATTIVITA' DI LABORATORIO INTEGRATO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ALBERONI, N.17 - **AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA** -

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata da **ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna** (C.F./P.IVA 04290860370), con sede legale in Bologna, Via Po, n.5, in data 28/04/2017 e acquisita dalla SAC di Ravenna con PGRA 2017/5822 – **Pratica SinaDoc n. 13038/2017-**, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi, provenienti dall'attività di laboratorio integrato sita in Comune di Ravenna, Via Alberoni, n.17;

VISTO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

DATO ATTO che ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna non rientra fra le categorie di imprese di cui all'art. 1, comma 1) del DPR n. 59/2013, pertanto non è soggetta alle disposizioni di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc. **13038/2017**, emerge che:

- ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna ha presentato alla SAC di Ravenna apposita istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti con PGRA 2017/5822 per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dal laboratorio integrato, ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi;
- Esaminata la relazione tecnica allegata e vista l'istruttoria effettuata dalla SAC di Ravenna, si evidenzia che le emissioni in atmosfera afferiscono alle cappe di aspirazione in cui vengono effettuate analisi chimiche, analisi microbiologiche e analisi eco tossicologiche. In particolare l'attività laboratoristica, può essere così suddivisa:
 - ➔ Area rifiuti, suolo e sedimenti;
 - ➔ Area analitica ambientale;
 - ➔ Area microinquinanti organici.
- Le emissioni più significative, afferiscono alle cappe in cui vengono utilizzate sostanze cancerogene o potenzialmente cancerogene e identificate con le sigle E772, E575, E4859, E4860, E4861. Per tali emissioni è prevista la installazione di idonei sistemi di abbattimento mediante adsorbimento su carboni attivi.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che non sussistono motivi ostativi per procedere al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi, a ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna per l'attività di laboratorio sita in Comune di Ravenna, Via Alberoni, n.17, in conformità a quanto presentato;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale;

DATO atto che ai sensi dell'art. 269, comma 3) del DLgs n. 152/2006 e smi, l'autorità competente (SAC ARPAE) si pronuncia in un termine pari a 120 giorni o in caso di integrazioni della domanda di autorizzazione, pari a 150 giorni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna** (C.F./P.IVA 04290860370), con sede legale in Bologna, Via Po, n.5, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi, provenienti dall'attività di **laboratorio integrato** sita in Comune di Ravenna, Via Alberoni, n.17, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'Allegato A) al presente provvedimento;
2. L'autorizzazione è soggetta all'osservanza delle disposizioni in vigore in materia fatti salvi tutti i diritti di terzi e alle prescrizioni indicate **nell'allegato A)** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. DI STABILIRE che la presente autorizzazione ha una durata di **15 anni** dalla data del rilascio all'interessato. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza. Nel caso vengano effettuate modifiche all'assetto impiantistico autorizzato, dovrà comunque essere presentata nuova domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

4. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui l'Azienda deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro:

6. Eventuali modifiche dell'attività oggetto della presente autorizzazione alle emissioni in atmosfera, devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 269 del Dlgs n.152/2006 e smi;

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 269 del Dlgs n.152/2006 e smi con apposita domanda :

- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- I termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- Nel laboratorio di ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna, sito in Via Alberoni, n.17, vengono svolte analisi chimiche, analisi microbiologiche e analisi eco tossicologiche;
- In particolare l'attività laboratoristica, può essere così suddivisa:
 - ➔ Area rifiuti, suolo e sedimenti;
 - ➔ Area analitica ambientale;
 - ➔ Area microinquinanti organici.
- Nella sede di Via Alberoni, è stato realizzato anche il laboratorio denominato "Centro di Saggio Bisanzio" che effettua studi sulla tossicità ambientale su organismi acquatici e terrestri.
- Le emissioni in atmosfera del laboratorio di Ravenna, afferiscono alle cappe chimiche, alle aspirazioni poste sulle strumentazioni analitiche, alle aspirazioni poste sugli armadi di stoccaggio reattivi e all'impianto termico civile.

Elenco emissioni per le quali non si indicano limiti specifici:

Laboratorio 2^ Piano

E849 – Cappa aspirante chimica stanza 2P35;
E850 - Cappa aspirante chimica stanza 2P35;
E851 - Cappa aspirante chimica stanza 2P35;
E852 - Cappa aspirante chimica stanza 2P35;
E4853 - Cappa aspirante chimica stanza 2P35;
E4856 – Impianto aspirazione banco stanza 2P35;
E832 - Cappa aspirante chimica stanza 2P33;
E833 - Cappa aspirante chimica stanza 2P33;
E912 - Cappa aspirante chimica stanza 2P33;
E913 - Cappa aspirante chimica stanza 2P33;
E5380 - Cappa aspirante chimica stanza 2P33;
E5381 - Cappa aspirante chimica stanza 2P33;
E814 - Cappa aspirante chimica stanza 2P31;
E815 - Cappa aspirante chimica stanza 2P31;
E821 - Cappa aspirante chimica stanza 2P31;
E841 – Armadio aspirato corridoio 2PC4;
E779 - Cappa aspirante chimica stanza 2P29;
E781 - Cappa aspirante chimica stanza 2P29;
E5276 – Cappa inox strumento plasma ottico;
E774 - Cappa aspirante chimica stanza 2P27;
E775 - Cappa aspirante chimica stanza 2P27;
E778 - Cappa aspirante chimica stanza 2P27;
E746 - Cappa aspirante chimica stanza 2P25;
E750 - Cappa aspirante chimica stanza 2P25;
E2020 – Aspirazione micro onde;
E768 - Cappa aspirante chimica stanza 2P24;
E693 - Cappa aspirante chimica stanza 2P23;
E713 - Cappa aspirante chimica stanza 2P23;
E747 - Cappa aspirante chimica stanza 2P23;
E677 - Cappa aspirante chimica stanza 2P19;
E634 - Cappa aspirante chimica stanza 2P18;
AAA1 – Cappa aspirante AA vecchio stanza 2P18;
AAA2 - Cappa aspirante AA nuovo stanza 2P18;
EICP1 – Aspirazione ICP 1 stanza 2P17;
EICP2 – Aspirazione ICP 2 stanza 2P17;
E569 - Cappa aspirante chimica stanza 2P16;

E570 - Cappa aspirante chimica stanza 2P16;
 E572 - Cappa aspirante chimica stanza 2P16;
 E4854+E4855 - Cappa aspirante chimica stanza 2P14;
 E615 - Cappa aspirante chimica stanza 2P13;
 E616 - Cappa aspirante chimica stanza 2P13;
 E618 - Cappa aspirante chimica stanza 2P13;
 E604 - Armadio aspirato stanza 2P13;

E13+E14 – Aspirazioni su autocampionatori GC MS stanza 2P09 (verranno installati due bracci aspiranti entro il 30/11/2017);

E524 – Cappa aspirante chimica stanza 2P07;
 E11+E12 - Aspirazioni su autocampionatori GC MS stanza 2P07;

E15+E16 - Aspirazioni su autocampionatori GC MS stanza 2P07 (verranno installati due bracci aspiranti entro il 30/11/2017);

E532 – Cappa aspirante chimica stanza 2P06;
 E4107 – Cappa aspirante chimica stanza 2P06;
 E4108 – Cappa aspirante chimica stanza 2P06;
 E4857 – Cappa aspirante chimica stanza 2P04;
 E4858 – Cappa aspirante chimica stanza 2P03;
 E614 - Armadio aspirato corridoio 2PC2.

Laboratorio Microbiologia

E2216 – Cappa aspirante da chimica stanza 1P-21;
 E2017 – Cappa aspirante da chimica stanza 1P-18;
 E4119 – Cappa aspirante da chimica stanza 1P-18;
 E2121+ E2123 – Cappa aspirante da chimica stanza 1P-15;

Laboratorio Piano Terra

E1966 – Cappa aspirante da chimica Stanza PT -17;
 E1967 – Cappa aspirante da chimica Stanza PT -17;
 E5383 – Cappa aspirante da chimica 1 Stanza PT -31;
 E stufe PT14 – Aspirazione centralizzata stanza PT14;
 E Caldaia alimentata a gasolio da 1068 kWt – Impianto termico civile;

Limiti di emissione.

Per i punti di emissione sottoindicati, i limiti da rispettare sono i seguenti:

PUNTO DI EMISSIONE E (4139+1977+5386+betoniera) – ASPIRAZIONE MACINATORI + BETONIERA – STANZA PT-31 – Filtro a cartucce -

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	10	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E5382 – CAPPASPIRANTE DOPPIA STANZA PT – 06 - Filtro a cartucce -

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	10	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E5294 – CAPP A POLVERI STANZA PT 33 (ex PTS4) -

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	10	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E772 – CAPP A ASPIRANTE CHIMICA STANZA 2P27 – (A.D.)

Portata massima	1550	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	10	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Cloroformio*	20	mg/Nmc
COV	20	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E575 – CAPP A ASPIRANTE CHIMICA STANZA 2P09 – (A.D.)

Portata massima	1000	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	24	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Cloroformio *	20	mg/Nmc
---------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E4859 – CAPP A ASPIRANTE CHIMICA STANZA 2P03 – (A.D.)

Portata massima	1700	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	24	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Diclorometano*	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E4860 – CAPP A ASPIRANTE CHIMICA STANZA 2P03 – (A.D.)

Portata massima	1850	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	24	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Diclorometano*	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E4861 – CAPPA ASPIRANTE CHIMICA STANZA 2P03 – (A.D.)

Portata massima	1800	Nmc/h
Altezza minima	14	m
Durata	24	h/g
Temperatura	Amb	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Diclorometano*	20	mg/Nmc
----------------	----	--------

* Il limite di emissione indicato per il Cloroformio e Diclorometano si applica se il flusso di massa è > a 100 g/h;

Prescrizioni :

1. Per le cappe in cui vengono utilizzate sostanze cancerogene o potenzialmente cancerogene, individuate con le sigle E772, E575, E4859, E4860, E4861, ARPAE Sezione Provinciale di Ravenna è tenuta ad espletare le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi all'atto della messa a regime. In tal senso devono essere effettuati tre autocontrolli analitici alle emissioni per un periodo di 10 giorni, a partire dalla data di messa a regime. Gli esiti degli autocontrolli devono essere trasmessi alla SAC ARPAE di Ravenna;
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e successivamente precisati nella DGR n.2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici

UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche
EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a

monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime delle emissioni **E772, E575, E4859, E4860 e E4861 il 31/12/2017**. A far data dalla comunicazione della messa a regime, devono essere espletati gli adempimenti di cui al precedente punto 1) del presente provvedimento;
6. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione di ARPAE Sezione di Ravenna, **una metodologia semplificata**. La Sezione ARPAE di Ravenna è tenuta ad annotare su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile della Sezione e da tenere a disposizione degli organi di controllo:
 - **Le manutenzioni che dovranno essere effettuate sui sistemi di abbattimento installati e le eventuali anomalie degli stessi, con frequenza almeno annuale;**
 - **la sostituzione dei filtri a carboni attivi con la seguente frequenza: semestrale (per le cappe E4589, E4560, E4561), biennale (per la cappa 772) e triennale (per la cappa E575);**
 - **le manutenzioni che dovranno essere effettuate sull'impianto termico civile, con frequenza almeno annuale (tali annotazioni possono essere effettuate sul Libretto di Impianto).**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.